

Allegato 7b

- 1) Testo da Regolamento Didattico attualmente in vigore**
- 2) Proposta di modifica Prova Finale su Regolamento Didattico**

1) Testo da Regolamento Didattico attualmente in vigore

A. Prova Finale

La prova finale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità nell'esecuzione di un progetto di intervento sorteggiato fra 3;
- b) dissertazione della tesi

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

Composizione della Commissione di Laurea

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore di Tirocinio, due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. E' auspicabile che la maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione sia comunque composta da docenti di ruolo.

Determinazione del Voto di Laurea

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale);
- la valutazione della prova finale (massimo 6 punti);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

2) Proposta di modifica Prova Finale su Regolamento Didattico in rosso le principali modifiche

La prova finale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità nell'esecuzione di un progetto di intervento riabilitativo;
- b) dissertazione della tesi.

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

Composizione della Commissione di Laurea

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore di Tirocinio, due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. E' auspicabile che la maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione sia comunque composta da docenti di ruolo.

La prima prova (prova pratica) è diretta a verificare le abilità pratiche dei candidati attraverso la proposta di un intervento riabilitativo su caso clinico. La Commissione propone la valutazione di un caso clinico estratto da una rosa di tre (3) casi preventivamente stabiliti e inseriti in buste sigillate. Il candidato, previo studio del caso e progettazione dell'intervento riabilitativo della durata di un'ora, dovrà esporre il proprio progetto riabilitativo alla Commissione. I criteri per l'assegnazione dei casi sono:

- non viene assegnato un caso oggetto di precedente prova di abilitazione;
- l'argomento è pertinente ed è stato precedentemente affrontato durante lezioni, laboratori e/o seminari.

La Commissione verifica l'adeguatezza dell'intervento riabilitativo proposto dal candidato, e ne valuta la completezza rispetto ai parametri seguenti:

- coinvolgimento dell'utente,
- identificazione dei bisogni,
- scelta e negoziazione degli obiettivi,
- individuazione della metodologia riabilitativa,
- formulazione di un progetto di intervento riabilitativo,
- organizzazione dei tempi di intervento,
- scelta degli strumenti di verifica dell'efficacia,
- tempi di verifica dell'efficacia,
- valutazione della soddisfazione dell'utente.

Nella formulazione dell'intervento riabilitativo durante la prova pratica, il candidato dovrà mostrare capacità di analisi e giudizio autonome e critiche, e dovrà mostrare di conoscere il linguaggio tecnico, le nozioni teoriche e le metodologie proprie della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

Il superamento della prova pratica consente l'ammissione alla seconda prova, che consiste nella dissertazione pubblica di una tesi di laurea il cui argomento, scelto dal candidato, potrà essere sperimentale o compilativo.

Durante la dissertazione della tesi, il candidato dovrà mostrare autonomia e maturità professionale nella trattazione sintetica dell'argomento scelto.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale, per un massimo di 2 punti);
- la valutazione della prova finale (massimo 6 punti, divisi in massimo 2 punti per la prova pratica, se il giudizio è ottimo, 1 punto se è buono, 0.5 punti se è sufficiente, e massimo 4 punti per la dissertazione della tesi, con tesi sperimentale o revisione sistematica della letteratura su argomento attinente massimo 4 punti, e massimo 2 per tesi compilativa);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode, proposta dal Presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.